



# Isola di Capri Green Destination, si può!

Tra gli obiettivi a breve termine di Isola di Capri Conservancy un percorso concreto verso la sostenibilità: in calendario un incontro per approfondire i temi dell'economia circolare

Testo di CLAUDIA CATUOGNO

Quello che serve per costruire un nuovo domani in nome della sostenibilità per l'isola di Capri è un partner autorevole. Ed è su questo che Isola di Capri Conservancy, con la regia di SDA Bocconi, sta lavorando: creare un modello di turismo concentrato sui temi dell'economia circolare, promosso da operatori che rivolgano la giusta attenzione al rapporto tra attività turistica e natura, adottando strategie operative efficaci all'insegna del rispetto per ciò che ci circonda.

Il progetto *Capri Circolare* promosso da Isola di Capri Conservancy e SDA Bocconi mira, infatti, a far diventare l'isola delle Sirene una *green destination* che possa essere di riferimento per tutte le altre piccole realtà insulari italiane e non.

Punto di partenza, la creazione di nuovi modelli di economia del riciclo che possano ridurre le quantità di rifiuti difficili da smaltire, senza escludere altri obiettivi futuri: dall'energia pulita al risparmio delle risorse idriche, dalla tutela della biodiversità marina alla mobilità elettrica, dal networking per la sostenibilità alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

«Alla luce dello scenario globale, le grandi tematiche ambientali diventano la sfida del futuro per le località turistiche ed uno dei grandi temi della sostenibilità è l'economia circolare» - spiega il professor Francesco Bertolini, docente della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi ed esperto di sostenibilità a livello internazionale, a capo dell'iniziativa caprese - «Il nostro progetto nasce su input di Isola di Capri Conservancy per coniugare la promozione turistica con uno sviluppo compatibile e sostenibile del territorio. L'obiettivo è la definizione di un 'modello Capri' che possa diventare replicabile per altre piccole realtà in Italia e nel mondo» - continua Bertolini - «l'isola azzurra non può esimersi dal coniugare il suo essere una destinazione di lusso con la sostenibilità, diventando un brand che potrà comunicare al mondo le sue *best practice*».

**Main partner** del progetto caprese sarà il Conai - Consorzio Nazio-

nale Imballaggi - per il necessario affiancamento tecnico nell'individuare le innovazioni che saranno alla base del sistema isolano. «Capri è per definizione una palestra ideale per questa iniziativa che ha subito raccolto grande entusiasmo da parte di alcune aziende prestigiose» - continua Bertolini - «come Cnh Industrial, Lavazza, Oikos, che rientrano in *Brands 4 Sustainability*, alle quali si affiancano Allianz Global Investors, il Gruppo Cimbali e Biorepack».

Il primo passo verso questo percorso sarà l'incontro *Piccole isole e economia circolare: la sfida dell'isola di Capri*, in calendario per settembre. «L'evento caprese è inserito tra gli eventi pre-cop della 26ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà tra Italia e Regno Unito» - sottolinea il professor Bertolini - «e servirà per approfondire le tematiche, individuando gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di un turismo e di una gestione delle risorse più sostenibili».

Soddisfatto anche il Presidente di Isola di Capri Conservancy: «Isola di Capri Green Destination nasce dalla fattiva collaborazione con la SDA Bocconi» - ha commentato l'avvocato Gennaro Famiglietti - «una partnership di massimo rilievo a garanzia dell'obiettivo che ci siamo posti sin dall'inizio, la promozione e soprattutto lo sviluppo di un perfetto modello di ecosostenibilità per l'Isola di Capri».



Francesco Bertolini, docente della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, a capo dell'iniziativa caprese

ISOLA DI CAPRI  
CONSERVANCY



**BRANDS 4**  
SUSTAINABILITY